

2026/2029

Bilancio di previsione 2026
e pluriennale 2026/2029



Ciriè, 09/03/2026

INDICE

Organi del Consorzio	pag. 2
Relazione di accompagnamento	pag. 3
Conto economico previsionale 2026 e 2026/2029	pag. 5
Investimenti e finanziamenti	pag. 6

ORGANI DEL CONSORZIO DI AREA VASTA C.I.S.A.

Assemblea Consortile

Presidente:

Giuseppe Drovetti

Componenti:

n. 38 rappresentanti dei Comuni consorziati

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Burocco Mario

Componenti:

Biavati Paolo

Bussone Giorgio

Colombatto Daniele

Rocchietti Matteo

Collegio dei Revisori dei Conti

Bianco Roberto,

Bertino Albino,

Perino Roberto

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 - 2029

Premessa

Come per lo scorso esercizio, viene presentato in approvazione un bilancio pluriennale 2026/2029, di quadriennio, in conformità con il periodo programmatorio definito da ARERA con il nuovo MTR 3 in vigore), le cui previsioni vincolanti ed impegnative nei confronti dei Comuni soci e viceversa sono peraltro riferite **solo all'esercizio 2026**, mentre per gli esercizi successivi si provvederà in sede di approvazione dei singoli bilanci preventivi per ciascun esercizio.

L'attività del Consorzio CISA viene programmata in stretto coordinamento con i Comuni consorziati e con la società SIA SRL; la società SIA SRL è il soggetto che svolge (in modo completo già a partire dall'esercizio 2022) sostanzialmente tutte le attività di competenza di CISA, per conto dei Comuni Consorziati, nel quadro di un affidamento in house secondo il modello del "controllo congiunto orizzontale" (i Comuni Consorziati controllano sia CISA che SIA e fra CISA e SIA non ci sono partecipazioni dirette).

Per quanto concerne il periodo programmatorio quadriennale 2026/2029, vengono confermati, in coerenza con il documento previsionale del precedente esercizio, i seguenti obiettivi, già evidenziati nel preventivo 2025/2028:

- Condivisione con la società SIA srl, nell'ambito della governance inerente il controllo analogo congiunto degli stessi Comuni su CISA e SIA, delle attività da svolgere e dei relativi importi economici, nell'ottica del perseguimento delle migliori performance nel servizio compatibili con il contenimento delle tariffe all'utenza finale e il mantenimento di un adeguato livello di equilibrio economico-finanziario di CISA e di SIA; gli importi economici definiti nel bilancio di previsione di CISA e di SIA rappresentano pertanto l'indirizzo vincolante ed autorizzatorio (quale garanzia preventiva dell'equilibrio economico finanziario) dei soci verso gli Organi Amministrativi per le operazioni da compiere e i relativi importi economici, secondo le regole applicabili alle Aziende Speciali;
- Perseguimento di sempre migliori livelli di performance, compatibilmente con le variabili di contesto, in relazione alle raccolte differenziate e alla valorizzazione dei rifiuti, con modalità da definire in funzione delle caratteristiche dei singoli territori;
- Ulteriore attenzione alle esigenze evidenziate dai Comuni consorziati e condivise da CISA/SIA, in relazione in particolare all'incremento quantitativo e qualitativo della struttura di controllo sul territorio CISA (Ispettori Ecologici) e di ulteriori specifiche attività connesse al coordinamento e alla gestione di specifici progetti, con particolare riferimento al miglioramento delle performance di raccolta differenziata, anche legati alle richieste di finanziamento, sia di carattere regionale che, in qualche modo, rientranti nell'ambito del PNRR, che prevedono un approccio integrato fra i Comuni, gli EGATO e il soggetto gestore, ove facenti parte di un'unica filiera a controllo pubblico.
- Tenuto conto quindi della struttura di controllo analogo congiunto da parte dei Comuni sia su CISA che su SIA, più sopra richiamata (c.d. "controllo congiunto orizzontale"), in funzione

della quale sia CISA che SIA operano e perseguono concordemente l'interesse finale dei Comuni esercitanti il controllo su entrambi i soggetti, si ritiene che le attività sopra evidenziate possano essere realizzate mediante adeguata condivisione con SIA di risorse umane qualificate, con utilizzo dei previsti istituti giuridici, e nel rispetto delle singole competenze e funzioni; le risorse economiche per tali miglioramenti quantitativi e qualitativi dell'attività svolta potranno essere, anche nell'esercizio 2026, e salvi gli effetti inflattivi di cui si parlerà nel prosieguo, recuperate da un'azione di progressivo efficientamento dei servizi erogati da SIA, grazie alle possibili economie di scala derivanti dall'ambito di operatività più esteso raggiunto da SIA (salvi appunto incrementi inflattivi esterni nei costi allo stato di difficile previsione, nonostante l'andamento sostanzialmente stabile dell'ultimo periodo temporale e in calo rispetto alle impennate dei precedenti esercizi) e soprattutto, come evidenziato dai risultati consuntivi, dall'ottenimento di significativi consequenziali risparmi sui costi di smaltimento e sui ricavi da valorizzazione dei rifiuti differenziati;

- Per quanto concerne l'esercizio 2026, l'importo richiesto ai Comuni, al netto dei corrispettivi da Consorzi di Filiera riconosciuti ai Comuni, rispetto al quale il bilancio preventivo 2026 presenta una variazione di trattamento, in conformità alle disposizioni ARERA al riguardo con riferimento ai coefficienti di sharing, presenta un incremento molto contenuto, inferiore al 2% e ampiamente al di sotto dei limiti di crescita previsti da ARERA (che avrebbero consentito il "recupero" dell'inflazione non ripresa in tariffa negli anni precedenti) pur mantenendo elementi di prudenza nella definizione dell'importi, che, si ricorda, per alcune voci importanti, quali gli smaltimenti e i corrispettivi da Consorzi di Filiera, verranno comunque applicati in acconto ma saranno oggetto di conguaglio al termine del 2026, sulla base degli effettivi andamenti, e tenuto conto della modifica nella percentuale di sharing applicata che passa dal 100% nel 2025 (in deroga, consentita, alle previsioni ARERA) al 66% del 2026 (in aderenza, anche se al livello minimo consentito, alle previsioni ARERA) – le percentuali indicate definiscono la quota percentuale di "trasferimento" ai Comuni (calcolate secondo le modalità applicate negli scorsi esercizi, salvo il passaggio da 100% a 66%);
- Per quanto concerne la quota relativa al servizio di raccolta verde/sfalci si conferma l'inserimento negli importi di riferimento del PEF, in continuità con il 2025, analogamente alle quote dovute a CSEA per il versamento da parte dei Comuni dell'importo fisso per utente di recente istituzione per due particolari tipologie; si tratta di un prelievo obbligatorio a carico degli utenti da riversare a CSEA, che non viene inserito nel bilancio di previsione, in quanto costituente pura partita finanziaria di incasso per conto e versamento;
- Per quanto concerne invece i successivi esercizi, la logica pluriennale del metodo MTR ARERA, coincidente per scelta di CISA con la logica pluriennale del bilancio di previsione, impone di programmare fin d'ora i costi ammessi in funzione dei livelli di miglioramento della qualità/quantità dei servizi erogati; si prevede quindi fin d'ora, a partire dall'esercizio 2027, una modesta crescita nei costi complessivi per i Comuni (a prescindere da variazioni inflattive eventuali, aggiuntive rispetto alle previsioni effettuate, allo stato non prevedibili che saranno puntualmente definite anno per anno) derivante dagli elementi più sopra evidenziati; peraltro, le linee strategiche già condivise in Assemblea negli scorsi esercizi confermano la necessità di continuare il progressivo e graduale percorso di allineamento nei valori tariffari.

- Svolgimento del ruolo di Ente Territorialmente Competente, oltre che di Gestore, secondo quanto previsto dalle disposizioni ARERA in ordine alla definizione dei PEF annuali necessari per l'approvazione della TARI nei Comuni, in stretto raccordo con ciascun Ente consorziato.
- Di seguito vengono riportati il CONTO ECONOMICO per il quadriennio 2026-2029, confrontato con il preventivo per l'esercizio precedente 2025 e il quadro degli INVESTIMENTI e FINANZIAMENTI previsti.

CISA PLURIENNALE 2026/2029						
		2025 preventivo	2026	2027	2028	2029
A. Valore della produzione		14.750.264	14.713.199	14.917.075	15.230.029	15.462.855
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.021.288	12.813.199	13.017.075	13.230.029	13.462.855
	Entrate derivanti dallo smaltimento dei rifiuti per COMUNI	1.756.857	1.400.000	1.425.000	1.475.000	1.475.000
	Ricavi da riaddebito a Comuni smalt. rifiuti differenziati	838.620	750.000	775.000	825.000	825.000
	Riaddebiti ai Comuni	10.425.811	10.663.199	10.817.074	10.930.027	11.162.852
	TOTALE VERSO COMUNI	13.021.288	12.813.199	13.017.074	13.230.027	13.462.852
	Corrispettivi differenziate ai COMUNI	1.650.000	1.254.000	1.254.000	1.254.000	1.254.000
	TOTALE NETTO VERSO COMUNI	11.371.288	11.559.199	11.763.074	11.976.027	12.208.852
	<i>INCR EURO SU ANNO PREC</i>		187.911	203.875	212.953	232.825
	<i>INCR % SU ANNO PREC</i>		1,65%	1,76%	1,81%	1,94%
2.	Variazioni delle rimanenze					
5.	Altri ricavi e proventi	1.728.976	1.900.000	1.900.000	2.000.000	2.000.000
	Corrispettivi raccolte differenziate, contributi e altri ricavi netti costi	1.650.000	1.900.000	1.900.000	2.000.000	2.000.000
	Contributi conto esercizio e quote conto capitale					
	Altri ricavi	78.976				-
B. Costi della produzione		14.729.265	14.692.200	14.896.075	15.208.929	15.441.755
6.	Per mat. prime, suss., di cons e merci	3.060	3.121	3.184	3.247	3.312
7.	Per servizi	14.514.135	14.472.767	14.672.866	14.981.868	15.210.764
	Costo smaltimento rifiuti TRM e altri	1.756.857	1.400.000	1.425.000	1.475.000	1.475.000
	Costo servizi prestati da SIA	10.124.000	10.824.000	10.974.099	11.183.101	11.345.997
	Spese smaltimento rifiuti differenziati e altri	838.620	750.000	775.000	825.000	825.000
	Rimborso corrispettivo differenziate ai Comuni	1.650.000	1.254.000	1.254.000	1.254.000	1.320.000
	Altri costi per servizi (da SIA e/o altri)	144.658	244.767	244.767	244.767	244.767
8.	Per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-
9.	Per il personale	182.070	185.711	189.426	193.214	197.078
10.	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
11.	Variazione delle rimanenze d	-	-	-	-	-
13.	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14.	Oneri diversi di gestione	30.000	30.600	30.600	30.600	30.600
DIFFERENZA VALORE PRODUZIONE - COSTI PRODUZIONE		21.000	21.000	21.000	21.100	21.100
C. Proventi e oneri finanziari		- 5.000	- 5.000	- 5.000	- 5.100	- 5.100
	Altri proventi finanziari					
	Interessi e altri oneri finanziari	5.000	5.000	5.000	5.100	5.100
E. Proventi e oneri straordinari		-	-	-	-	-
	Proventi straordinari					
	Oneri straordinari					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
	Imposte sul reddito dell'esercizio	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
RISULTATO NETTO DI BILANCIO		1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI

In attuazione degli indirizzi assembleari (sia CISA che SIA) l'intero patrimonio afferente alle attività ambientali sul territorio di riferimento del Consorzio è in proprietà a SIA SRL (e/o ai Comuni soci), mentre CISA non ha proprie dotazioni patrimoniali, salvo quanto riportato al successivo paragrafo, con riferimento ad eventuali cespiti oggetto di contribuzione pubblica da soggetti terzi.

Nel quadriennio 2026/2029 verrà mantenuta tale impostazione; pertanto CISA si occuperà direttamente solo della realizzazione di quegli interventi per i quali, ai fini dell'ottenimento di contributi da parte degli Enti preposti sia necessario l'intervento diretto del Consorzio di Bacino competente, come gli investimenti in corso sulle raccolte puntuali oggetto di finanziamento da parte della Regione e di ATO R e/o futuri interventi finanziati dal PNRR e misure analoghe e connesse; per quanto concerne la quota non finanziata si procederà, come da prassi usuale, al riaddebito, ove necessario, a seconda delle tipologie di contributo, ai singoli Comuni e/o alla società SIA, in stretto raccordo con i medesimi e previo accordo; non sono pertanto previsti oneri di investimento diretti a carico del Consorzio CISA, che svolgerà, come precisato, funzione di raccordo, collegamento e presentazione delle pratiche al fine dell'ammissione ai finanziamenti che di volta in volta dovessero rendersi disponibili, nell'interesse degli Enti consorziati.